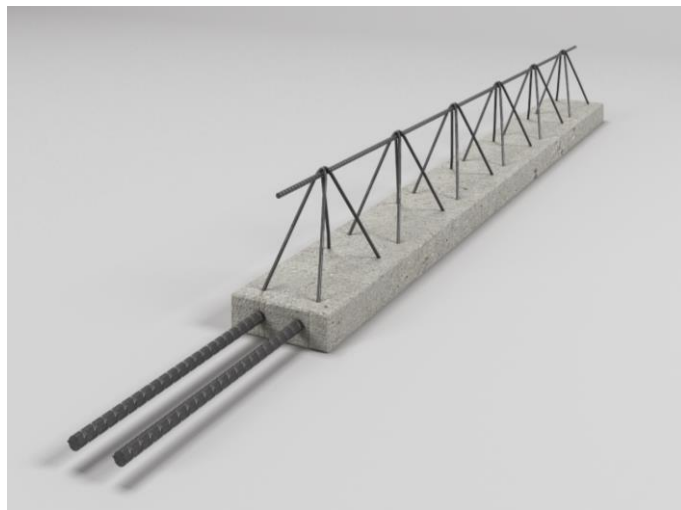
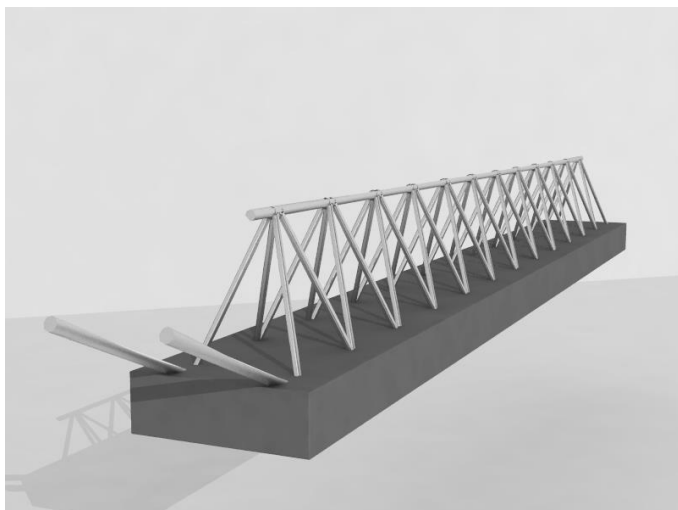


TRAVETTO TRALICCIATO IN C.A

SCHEDA TECNICA

UNI EN 15037-1



DESCRIZIONE PRODOTTO

Travetto tralicciato in c.a di dimensioni pari a 14 x 4.5 cm e lunghezza variabile, armato con traliccio elettrosaldato laminato in acciaio di classe B450C o B450A e armatura aggiuntiva riveniente dai calcoli statici del progettista / committente. I travetti possono essere montati con interasse 60 cm (nervatura monotrave) oppure 74 cm (nervatura bitrave).

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Norme di riferimento:

- D.M. 14/01/2008 + Circolare Ministeriale del 02/02/2009 – “Nuove Norme tecniche per le Costruzioni”
- Norma Europea UNI EN 206-1 - “Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità”
- Norma UNI EN 197/1 - “Cemento: composizione, specificazione e criteri di conformità per i cementi comuni”

Le caratteristiche meccaniche dei materiali, di seguito elencati, sono conformi alle normative succitate:

- **Armatura d'acciaio**

Trallicci e reti elettrosaldati laminati B450C o B450A

Barre tonde ad a.m. B450C (caratteristiche conformi al D.M. 14/01/2008 + Circolare Ministeriale del 02/02/2009)

- **Calcestruzzo Travetto**

Classe di resistenza: C28/35 (rif. Prospetto 7 della Norma UNI EN 206-1) Resistenza garantita al trasporto: $R_{ck} \geq 20$ N/mm² (20 daN/cm²)

Classe di esposizione: XC2 (rif. Prospetto 1 della Norma UNI EN 206-1)

Dimensione massima degli aggregati: D_{max} 20 mm

Classe di contenuto in cloruri: Cl 0,20 (rif. Prospetto 10 della norma UNI EN 206-1)

Dosaggio minimo di cemento: 350 kg/mc (da incrementare in base alla classe di esposizione)

Massimo rapporto acqua/cemento in peso: A/C = 0.55

Classe di consistenza: abbassamento al cono (slump test) S4 (rif. Prospetto 3 della norma UNI EN 206-1)

Tipo e classe di cemento impiegato: CEM I 52.5 R (rif. Norma UNI EN 197/1)

- **Calcestruzzo per getti in opera** (salvo diversa prescrizione della Direzione Lavori)

Classe di resistenza: secondo prescrizioni di fornitura (rif. Prospetto 7 della norma UNI EN 206-1)

Classe di consistenza: abbassamento al cono (slump test) S4 (rif. Prospetto 3 della norma UNI EN 206-1)

- **Blocchi di alleggerimento in laterizio**
- **Blocchi di alleggerimento in EPS**

ISTRUZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE E LO STOCCAGGIO

PRECAUZIONI DURANTE IL MONTAGGIO

Un'incauta movimentazione dei manufatti può causare urti, colpi o impatti anche gravi con gli operatori; l'impresa dovrà adottare tutti gli accorgimenti ed apprestamenti atti ad impedire la caduta nel vuoto degli operatori (D.P.I. anticaduta, linee aeree, ponteggi, reti, ecc.). La zona dove si effettua il montaggio deve essere preventivamente isolata. E' vietato accumulare carichi sui solai in fase di montaggio e maturazione (pacchi di interposti, cassoni pieni di materiale o altro). Nella fase di montaggio impiegare tavolami di ripartizione per la distribuzione dei carichi verticali poggianti su due o più interposti.

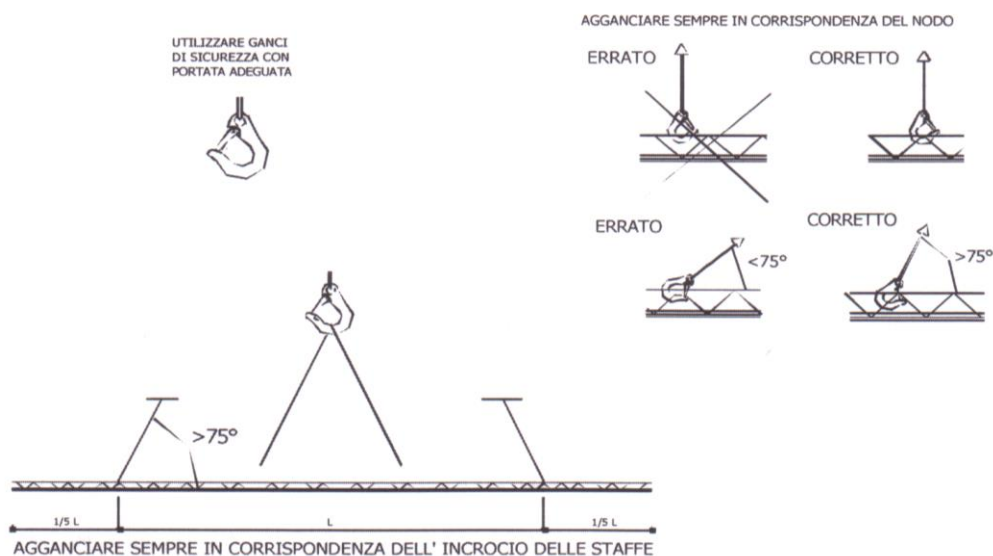
La **Ferramati International srl** sottolinea l'importanza del rispetto di queste condizioni per la salvaguarda dell'integrità dei manufatti e non risponderà dei difetti causati da stoccaggi e sollevamenti non conformi alle prescrizioni.

ISTRUZIONI PER IL SOLLEVAMENTO, LA MOVIMENTAZIONE E LO STOCCAGGIO IN CANTIERE

Il prefabbricatore completa la fornitura con l'arrivo dell'automezzo in cantiere.

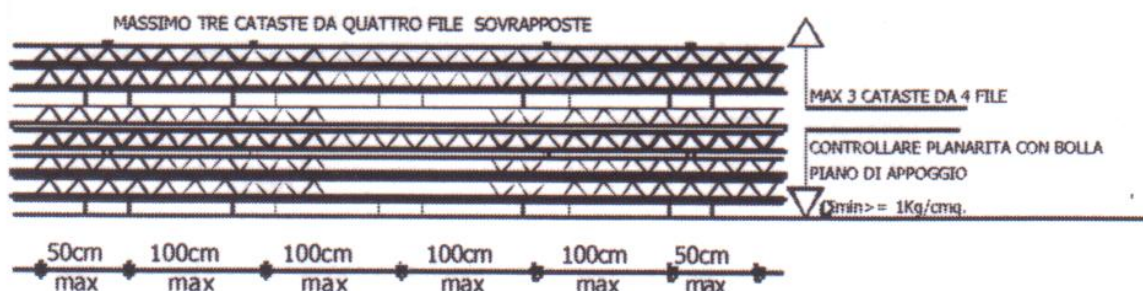
Tutte le manovre di movimentazione all'interno del cantiere saranno effettuate sotto la diretta responsabilità del Responsabile di cantiere dell'Impresa. I dispositivi di aggancio per il sollevamento dei manufatti devono essere conformi alle norme vigenti.

I travetti tralicciati devono essere movimentati sollevandoli con due funi, agganciando i ganci ai tralicci sporgenti in corrispondenza del nodo di incontro delle staffe con il corrente superiore del traliccio, in modo che la suola di cls prefabbricata sia sempre in basso, in funzione del traliccio adottato. La mutua distanza tra i punti di sollevamento può variare in funzione dello schema di sollevamento adottato, come esemplificato nelle figure sottostanti. Per i casi particolari si indicano le prescrizioni direttamente sulle tavole grafiche.

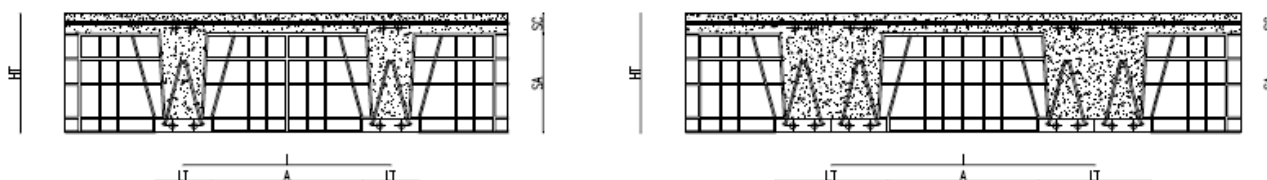


N.B. IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI PER MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO SONO A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Lo stoccaggio dei travetti tralicciati deve essere eseguito su una superficie livellata e orizzontale, posando quelli inferiori su legni posti ad interasse massimo di 100 cm, avendo cura che la parte a sbalzo della catasta non superi i 50 cm. Il numero massimo di pacchi sovrapponibili, con lunghezze decrescenti verso l'alto, è quello delle cataste quando arrivano in cantiere. Durante l'accatastamento occorre predisporre, per ogni strato, dei listelli in legno posti ad interasse massimo di 100 cm ed in corrispondenza dell'incrocio delle staffe con il corrente superiore del traliccio ed in corrispondenza di quelli collocati alla base. Accertarsi che il piano di stoccaggio sia in grado di assorbire una pressione di 1 daN/cm² e che non si trovi in zona di transito, al fine di evitare urti con gli automezzi, che ne possano provocare il ribaltamento. Gli elementi devono essere accatastati con lunghezze decrescenti dal basso verso l'alto.



CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E TOLLERANZE



HT = spessore solaio ± 1 cm

SA = spessore alleggerimento ± 0.5 cm

SC = spessore caldana ± 0.5 cm

A = larghezza alleggerimento ± 1 cm

LN = larghezza nervature ± 1 cm

LT = larghezza nervature 14 ± 0.2 cm

LA = lunghezza alleggerimento ± 2 cm

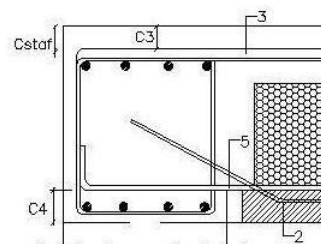
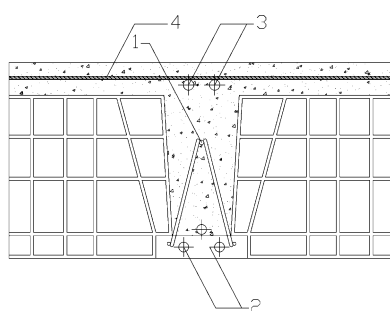
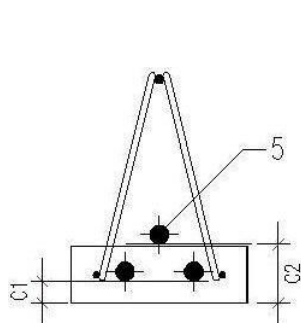
CR = cordolo di ripartizione ± 4 cm

I = interasse nervature monotrave 52 ± 1 cm

I = interasse nervature bitrave 66 ± 1 cm

LE = lunghezza elemento $\pm 2,5$ cm

PARTICOLARI ARMATURE, GIUNTI E COPRIFERRI



1 = Armatura di confezione: traliccio elettrosaldato

2 = Armatura aggiuntiva inferiore

3 = Armatura aggiuntiva superiore in opera (monconatura)

4 = Armatura di ripartizione della caldana: rete elettrosaldata (come da elaborato grafico o prescrizioni del progettista)

5 = Eventuale spezzone a taglio (da impiegare in mancanza di armatura aggiuntiva sporgente)

C1 = copriferro armatura di confezione = $2.0 \text{ cm} \pm 0.5 \text{ cm}$

C2 = copriferro eventuale armatura aggiuntiva sul travetto

C3 = copriferro armatura superiore in opera = $2.5 \pm 0.5 \text{ cm}$

C4 = copriferro eventuale armatura a taglio inferiore

COPRIFERRO ARMATURA AGGIUNTIVA DI CALCOLO AL MOMENTO POSITIVO:

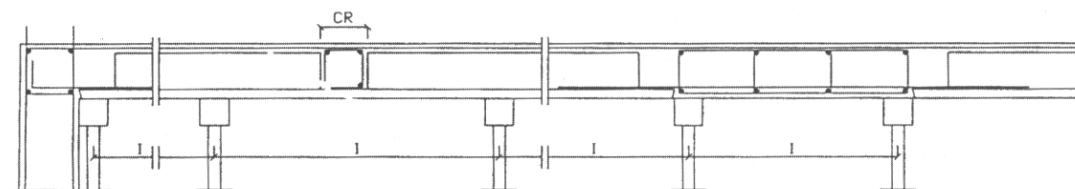
Solaio REI 60 $2,5 \pm 0.5 \text{ cm}$

Solaio REI 90 $3,5 \pm 0.5 \text{ cm}$

Solaio REI 120 $4,5 \pm 0.5 \text{ cm}$

Solaio REI 180 $6 \pm 0.5 \text{ cm}$

ISTRUZIONI PER BANCHINAGGIO IN OPERA



1) Prevedere sempre banchinaggio in corrispondenza delle testate

2) Non superare l'interasse indicato nella relazione di calcolo allegata

3) Adottare il numero dei puntelli necessari tenendo conto del peso proprio del solaio incrementato dei carichi relativi ai mezzi d'opera (si consigliano $100 \text{ daN/mq} = 1 \text{ kN/mq}$)

- 4) I travetti devono essere montate con una controfreccia la cui entità deve essere quantificata dalla Direzione lavori e/o dal Progettista strutturale.

